

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA, Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 206.431. PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria banche L. 200 - Lettere L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 2.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 2.700 1.350 900 RINACQUITA 1.500 750 500 VIE NUOVE 2.500 1.250 833 Conto corrente postale 1/25195

Esperimenti H

(Continuazione dalla I. pagina)

cordo sull'arresto della produzione di materie fissili. Ciò darebbe come è noto un notevole vantaggio agli Stati Uniti.

Uno dei fattori che hanno certamente contribuito a portare i governi imperialisti verso la tenue disposizione al compromesso che si manifesta nel « piano Eisenhower », è, senza dubbio, quello che comincia ad essere conosciuto come « lo scandalo degli esperimenti ». Sotto questo titolo il noto settimanale londinese New Statesman denuncia, nel suo ultimo numero, le menzogne di quei « consiglieri scientifici » del governo e degli stati maggiori americani, primo fra i quali il Teller, che sostengono « la impossibilità di registrare a distanza le esplosioni nucleari, e quindi di controllare la osservanza dell'impegno a sospenderle. Il settimanale rivela che lo esperimento Rainer fu concepito e attuato nello scorso settembre sotto la supervisione del Teller, proprio per dimostrare che piccole esplosioni atomiche sotterranee non sono rilevabili a distanza. Senonché avvenne che l'esperimento Rainer fu registrato addirittura nella Alaska, a molte miglia di distanza dal Nevada, dove aveva avuto luogo. Il fatto enorme è che ciò fu fatto per mesi, e che finalmente, il mese scorso, la Commissione atomica americana affermò il falso, sostenendo che la registrazione era stata possibile solo fino a 250 miglia. Ma successivamente fu costretta a dichiarare che quella comunicazione era stata un errore, e ad ammettere che in realtà l'esplosione era stata avvertita in Alaska. Frattanto Teller, continuando a sostenere l'impossibilità del controllo, o quindi del disarmo, da lui definito « una causa perduta », alla TV e sulle riviste Life e Foreign Affairs.

Il New Statesman, citando autorità scientifiche, giunge alla conclusione che, con lo impiego coordinato di metodi sismici, nucleari e radioattivi, bastano da 22 a 25 stazioni di controllo distribuite su un territorio vasto come quello dell'URSS per avvertire anche le più piccole esplosioni nucleari che vi avessero luogo, al livello del suolo, nel sottosuolo o nell'atmosfera. Queste notizie, riferite dal settimanale britannico, sono destinate a diventare di pubblica ragione in breve tempo, e il più largo bisbiglio dell'opinione pubblica si diffonderà sui mentii, interessati propagandisti della guerra atomica, come il Teller. Ciò spiega il riesame che gli imperialisti angloamericani stanno facendo, delle loro posizioni circa la sospensione degli esperimenti. Tuttavia il fatto è che la nuova serie britannica sta per cominciare, e subito dopo avrà inizio la nuova serie americana, la quale si annuncia con una iniziativa propagandistica: l'invito diffuso, attraverso la segreteria dell'ONU, ai quattordici paesi membri della commissione delle Nazioni Unite per le radiazioni (fra quali l'URSS) ad assistere alla esplosione di una bomba « H » sull'atollo di Eniwetok, nella prossima estate, per controllare quanto tale bomba sia realmente pulita, e una iniziativa odiosa, con cui gli americani si propongono solo di portare all'ultimo limite la tolleranza del genere umano per la loro folle politica di corsa alla morte.

IN OCCASIONE DELLA FIRMA DEGLI ACCORDI COMMERCIALI

Primi colloqui ieri a Bonn fra Mikojan e Von Brentano

Liberali e socialdemocratici sottolineano l'importanza della visita del dirigente sovietico e invitano il governo a trattare con l'URSS su problemi più vasti

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 25. — Il vice primo ministro sovietico, Mikojan, e il ministro degli esteri federale, Von Brentano, hanno firmato questo pomeriggio a Bonn gli accordi commerciali e consolarli conclusi recentemente a Mosca. L'atto ufficiale, che doveva sanzionare gli importanti risultati raggiunti al termine delle laboriose trattative tedesco-sovietiche, si è concluso con la cerimonia odierna al ministero degli esteri di Bonn.

Questo è l'avvenimento che ha caratterizzato la prima giornata di Mikojan e dei suoi autorevoli collaboratori nella capitale sul Reno. Giunta con esemplare puntualità all'aeroporto di Francoforte, la delegazione sovietica è scesa dallo stanzione TU 104 alle dieci di stamane, dopo appena tre ore di volo da Mosca.

Von Brentano, l'ambasciatore Lühr, il capo del ufficio colloquio federale, numerose personalità politiche e un forte stuolo di osservatori e giornalisti erano ad attendere lo arrivo di Mikojan all'aeroporto, dove un discreto ma efficiente servizio d'ordine era stato accuratamente predisposto. Dopo i saluti e le presentazioni e le strette di mano, Von Brentano porgeva il benvenuto agli ospiti, affermando la soddisfazione del proprio governo di un paese per la ratifica dei nuovi accordi, interpretati come un favorevole auspicio per la soluzione di altri problemi nell'interesse della pace e della sicurezza dei due popoli.

A sua volta, il vice primo ministro Mikojan, rispondendo augurandosi che questa prima visita ufficiale nella Repubblica di Bonn possa contribuire a un miglioramento della relazione fra i due paesi e a una migliore impostazione dei problemi che riguardano la sicurezza e la pace dei rispettivi popoli. Mikojan ha posto l'accento sul valore e l'importanza dei nuovi accordi commerciali e consolarli, specie per ciò che essi possono rappresentare nel miglioramento dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale.

Sul punto dopo trascorsi appena quindici minuti dall'arrivo, Mikojan e gli altri componenti della delegazione sovietica raggiungevano, a bordo di automobili, la stazione centrale di Francoforte, dove li attendeva il treno speciale messo a disposizione dal governo di Bonn. Il corteo di macchine ha attraversato rapidamente la città, scortato da alcune decine di motociclisti.

Sul treno speciale Mikojan si è intrattenuto con Von Brentano, e questo è stato il primo colloquio ufficiale della giornata, probabilmente non previsto dal protocollo. All'aeroporto di Francoforte il « TU 104 » veniva frattanto messo a disposizione per le visite del pubblico. L'interesse dei tecnici e degli osservatori è stato subito vivissimo.

Nel pomeriggio Mikojan ha avuto a Bonn un secondo colloquio con Von Brentano prima di prendere parte alle cerimonie protocolcolari per la parafatura dei trattati, durante le quali sono state nuovamente pronunciate brevi allocuzioni per sottolineare il significato e la portata dei risultati conseguiti mediante trattative dirette. Domani Mikojan avrà un colloquio con il cancelliere Adenauer e quindi la delegazione sovietica parteciperà a un ricevimento d'onore offerto dal governo federale.

Queste sono, in sintesi, le prime notizie di cronaca della visita di Mikojan a Bonn, mentre è evidente che l'interesse della stampa e degli ambienti politici e dell'opinione pubblica federale è ormai paralizzato intorno agli aspetti più programmatici e politici che le conversazioni ufficiali tedesco-sovietiche oggi rivestono. Nonostante i dibattiti e le polemiche fra l'opposizione e il governo sul disarmo atomico e i molti problemi aperti dalla politica federale, è chiaro che la visita di Mikojan resta in questi giorni al centro dell'attenzione e dei commenti di tutta la stampa federale.

La visita di Mikojan a Bonn, mentre è evidente che l'interesse della stampa e degli ambienti politici e dell'opinione pubblica federale è ormai paralizzato intorno agli aspetti più programmatici e politici che le conversazioni ufficiali tedesco-sovietiche oggi rivestono. Nonostante i dibattiti e le polemiche fra l'opposizione e il governo sul disarmo atomico e i molti problemi aperti dalla politica federale, è chiaro che la visita di Mikojan resta in questi giorni al centro dell'attenzione e dei commenti di tutta la stampa federale.

A Bonn le conversazioni fra il vice primo ministro sovietico e i governanti federali non possono essere viste al di fuori dei tentativi in corso per raggiungere un punto d'incontro su questioni estremamente attuali, quali la conferenza al vertice e il disarmo. I circoli governativi osservano in proposito il più rigoroso riserbo, cercando di circoscrivere ogni significato politico negli aspetti più cortesi e ufficiali della visita.

Diverso è invece l'atteggiamento dell'opposizione socialdemocratica e liberale, come diversa è l'aspettativa creata nell'opinione pubblica. Se gli accordi commerciali e consolarli sono il risultato positivo e soddisfacente di negoziati bilaterali diretti — notano i socialdemocratici — è più che lecito chiedersi in quale modo Bonn coglierà l'occasione offerta ora dalla visita di un così autorevole rappresentante del governo sovietico per intavolare trattative anche sui punti di interesse più vasti, cioè è condizionata oggi la soluzione dei problemi tedeschi e della sicurezza europea.

Ancor più esplicito sono i liberali, quali nel momento in cui il « TU 104 » atterrava a Francoforte, dichiaravano a Bonn, nel corso di una riunione dei dirigenti del partito, che ad Adenauer si offre una buona occasione di dimostrare con i fatti l'efficienza del governo federale in politica di apertura verso i paesi socialisti.

OGGI O DOMENICA SI AVREBBE LA DECISIONE

Pleven prepara un programma analogo a quello di Gaillard

Nessuna sostanziale differenza sulla questione algerina

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 25. — Il contenuto della « carta comune dei partiti nazionali sulla Algeria » — cioè la piattaforma sulla quale Pleven e Gaillard si sono accordati — è stato designato evitando di affrontare il dilemma pace o guerra che condiziona l'avvenire economico, politico e diplomatico della Francia. Bourges Maunoury e de Gaillard ed ha portato al bombardamento di Sakiet, ove conta d'arrivare Pleven? Quest'oggi, dopo essersi intrattenuto con gli ex presidenti Quéllé, Fabre, Lanzi e Reiss, Pleven si è concentrato all'Africa del nord. La legge quadro sarà applicata rapidamente e le elezioni avranno luogo non appena sarà possibile (permetterà) il governo francese lancerà un nuovo appello agli algerini per

I problemi in discussione non sono pochi né semplici. E' difficile dire o prevedere quali saranno al centro dei colloqui fra Mikojan e Adenauer, benché si possa affermare con sicurezza che almeno due verranno affrontati: la conferenza alla sommità e il disarmo.

E' tuttavia probabile che i prossimi comunicati ufficiali non ne facciano cenno, dato che lo scopo ufficiale della visita di Mikojan, com'è noto, è esclusivamente riservato alla parafatura dei trattati. Inoltre non vanno ignorate le dichiarazioni rese da Spaak a Bonn proprio alla vigilia dell'arrivo della delegazione sovietica, dichiarazioni che non lasciano certo dubbi sulla precisa determinazione della NATO di affidare alla Repubblica Federale un ruolo di primo piano sia nel quadro dello schieramento militare atlantico che nei piani del disarmo atomico e missilistico.

ORFEO VANGELISTA

Stasera Tito concluderà i lavori del Congresso dei comunisti jugoslavi

Attesa per il suo discorso - Ieri il Congresso si è diviso in commissioni - I rapporti con l'Italia - Una discussione tra i compagni Vukmanovic-Tempo e Reichlin

(Dal nostro inviato speciale)

LUBIANA, 25. — Il Congresso di Lubiana è ormai giunto alla vigilia delle sue conclusioni. Domani sera Tito salirà per la seconda volta alla tribuna, per riassumere i dibattiti. Le sue parole sono attese in tutti gli ambienti del congresso con un livello giornalistico. Pare ormai certo, da molti sintomi, che i dirigenti della Lega intendano condurre avanti questo dibattito. L'ha dichiarato oggi anche il segretario agli esteri, Koca Popovic, in un breve discorso alla commissione internazionale del Congresso, quando ha sostenuto che le relazioni con l'URSS e le democrazie popolari si potranno sviluppare favorevolmente, nella misura in cui non verranno passate sotto silenzio le di-



LOS ANGELES — Cheryl, dopo l'udienza, sale sorridente in macchina per allontanarsi dal palazzo di giustizia (teletel)

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, 25. — Cheryl Crane, la giovane figlia di una Turner che uccise con un colpo di coltello all'addome Johnny Stompanato, l'amico della madre, è oggi di nuovo libera.

Il giudice Allen Lynch, dopo un'udienza di un'ora e un quarto svolta al tribunale superiore di Santa Monica, ha infatti deciso che Cheryl venga affidata per un periodo di 60 giorni alla custodia della nonna materna, la signora Mildred Turner. Il giudice, con la sua decisione è stato in sostanza dell'avviso che sia opportuno far passare un certo periodo di tempo prima di prendere una decisione finale sul destino della ragazza. Tra due mesi, quando la sensazione suscitata dal tragico episodio si sarà calmata, il caso della giovane Cheryl sarà nuovamente preso in esame e forse sarà presa qualche altra decisione.

L'udienza, come si è detto, è durata un'ora e un quarto e si è svolta a porte chiuse. Quando la porta del-

aula si è aperta, la folla di giornalisti e fotografi che era rimasta in attesa, si è precipitata dentro per intervistare i tre principali personaggi del caso. L'attrice, un tono estante ha detto: « Sono soddisfatta per il momento, ma spero di poter nuovamente avere mia figlia tutta per me in un secondo tempo ». Intanto Cheryl ha detto che la sua nonna non le ha mai parlato di « una buona madre », ella ha aggiunto.

Anche Crane, il secondo marito dell'attrice e padre della ragazza si è dichiarato soddisfatto per la decisione del giudice. Lasciata l'aula di Santa Monica, Crane ha affermato: « Sono sicuro che la decisione presa sia ottima ».

Assente dall'aula era la giovane imputata che, prima che le porte della sala si chiusero, ha ammesso ai giornalisti e fotografi, era stata nuovamente portata al carcere dei minorenni dove è rimasta sin dal giorno del sequestro fatto e da dove uscirà nel pomeriggio per essere consegnata alla nonna. L'accusa a carico di Cheryl è stata denunciata da quella di assassinio a quella di aggressione. Cheryl, ha sostenuto il giudice Lynch, è minorenni e non deve quindi rispondere penalmente di tale accusa.

Il legale di Lana Turner, il famoso avvocato Jerry Geisler, interrogato sul reale significato della sentenza, ha risposto seccamente: « Significa che Cheryl esce dal tribunale dei minorenni come persona libera ».

Il giudice ha concesso a Lana Turner e al padre di Cheryl il diritto di visitare

la figlia dalla nonna, ma le visite, che Lynch ha ammesso debbono aver luogo con frequenza e ragione che non debbono essere prima approvate, volta per volta, dal tribunale. I genitori di Cheryl dovranno decidere tra di loro se recarsi a trovare la figlia insieme oppure separatamente.

Mentre Cheryl si stava preparando a lasciare l'aula, Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

James Bacon, un ex detenuto di una casa di cura per i pazzi, ha detto che Cheryl è stata fatta uscire dall'aula.

Crone era invece arrivato in compagnia del fratello William, che presta servizio nel corpo dei marines, e dell'avvocato Crowley.

vi muoveranno su una di queste linee direttrici, cioè avrà, evidentemente, un benefico effetto per il raggiungimento di una maggior chiarezza e per preparare basi favorevoli ad un proseguimento, anche sul piano politico, delle discussioni che per ora si svolgono essenzialmente ad un livello giornalistico.

Pare ormai certo, da molti sintomi, che i dirigenti della Lega intendano condurre avanti questo dibattito. L'ha dichiarato oggi anche il segretario agli esteri, Koca Popovic, in un breve discorso alla commissione internazionale del Congresso, quando ha sostenuto che le relazioni con l'URSS e le democrazie popolari si potranno sviluppare favorevolmente, nella misura in cui non verranno passate sotto silenzio le di-

Fra i temi affrontati vi è stato pure quello delle relazioni con l'Italia ed i paesi del blocco occidentale, generale a Trieste Vojsljak, attualmente ministro plenipotenziario nella Repubblica democratica tedesca, ha definito come un esempio di coesistenza pacifica l'accordo di confine con la Jugoslavia e l'Italia, mentre il sottosegretario agli esteri, Vidic, ha ribadito il sostegno di Belgrado all'iniziativa del primo ministro jugoslavo, Stojko, per una conferenza di tutti i paesi balcanici. A detta di Vidic, una utile collaborazione di questi paesi ha come premessa una normalizzazione dei rapporti jugo-albanesi.

Il direttore dell'Istituto per la storia del movimento operaio, Perovic, e il direttore della casa editrice « Kultura », Blagojevic, hanno poi affermato che il dogmatismo rappresenta oggi il pericolo principale nelle file del movimento operaio, dato che esso può trovare espressioni per ogni confronto fra i paesi socialisti.

Blagojevic ha pure detto di temere che, in queste condizioni, « la discussione con i interlocutori rischia di durare a lungo ». Per una discussione del genere — ha aggiunto con tono polemico l'oratore — i comunisti jugoslavi hanno nervi abbastanza solidi e sufficientemente da esperienza indipendentemente dal tono che essa potrà assumere e dalla sua durata.

La serata molti dirigenti della Lega sono intervenuti ad un ricevimento offerto dall'Associazione della stampa jugoslava in onore dei giornalisti stranieri.

Conversando con la stampa il ministro degli Esteri Popovic ha detto di supporre che la visita in Jugoslavia di un delegato dell'Unità di Roma, Alfredo Reichlin, col quale ha avuto un amichevole scambio di idee a proposito di una corrispondenza in cui si definiva « emotivo » il discorso tenuto l'altro ieri da Rankovic.

Vukmanovic ha detto che la polemica di Rankovic non era rivolta al Kommunist ma a coloro che avrebbero sostenuto che la Jugoslavia sarebbe seduta su due sedie e piegherebbe la schiena dinanzi agli imperialisti. Secondo Vukmanovic un accenno di questo genere sarebbe stato contenuto separatamente in modo diretto nei discorsi del compagno Kruscovic, uno tenuto a Praga l'anno scorso e l'altro allo stadio di Mosca al ritorno dalla visita in Ungheria.

Il compagno Reichlin ha ricordato, nel corso della conversazione, il rilievo con cui l'Unità ha sottolineato il valore delle iniziative di pace della diplomazia jugoslava.

La conversazione, che si è svolta in presenza di decine di giornalisti ha anche toccato il tema della mancata partecipazione di una delegazione del PCI ai lavori del Congresso. Rispondendo ad una domanda di Vukmanovic, Reichlin ha detto che l'atteggiamento del PCI è stato detto dalla assenza di chiarezza della nostra politica e dell'esigenza dell'unità del movimento operaio internazionale. Egli ha poi aggiunto che la questione attualmente in discussione nel movimento operaio non è in alcun modo quella dell'asservimento della Jugoslavia all'imperialismo, ma quella dell'atteggiamento della Lega dei comunisti, quale è stato definito dal progetto di programma, nei confronti dell'analisi delle cause dell'attuale divisione del mondo.

Il compagno Reichlin ha sottolineato, d'accordo in ciò con il compagno Vukmanovic, la necessità di una amichevole e serena discussione.

goslavi hanno nervi abbastanza solidi e sufficientemente da esperienza indipendentemente dal tono che essa potrà assumere e dalla sua durata.

La serata molti dirigenti della Lega sono intervenuti ad un ricevimento offerto dall'Associazione della stampa jugoslava in onore dei giornalisti stranieri.

Conversando con la stampa il ministro degli Esteri Popovic ha detto di supporre che la visita in Jugoslavia di un delegato dell'Unità di Roma, Alfredo Reichlin, col quale ha avuto un amichevole scambio di idee a proposito di una corrispondenza in cui si definiva « emotivo » il discorso tenuto l'altro ieri da Rankovic.

Vukmanovic ha detto che la polemica di Rankovic non era rivolta al Kommunist ma a coloro che avrebbero sostenuto che la Jugoslavia sarebbe seduta su due sedie e piegherebbe la schiena dinanzi agli imperialisti. Secondo Vukmanovic un accenno di questo genere sarebbe stato contenuto separatamente in modo diretto nei discorsi del compagno Kruscovic, uno tenuto a Praga l'anno scorso e l'altro allo stadio di Mosca al ritorno dalla visita in Ungheria.

Il compagno Reichlin ha ricordato, nel corso della conversazione, il rilievo con cui l'Unità ha sottolineato il valore delle iniziative di pace della diplomazia jugoslava.

La conversazione, che si è svolta in presenza di decine di giornalisti ha anche toccato il tema della mancata partecipazione di una delegazione del PCI ai lavori del Congresso. Rispondendo ad una domanda di Vukmanovic, Reichlin ha detto che l'atteggiamento del PCI è stato detto dalla assenza di chiarezza della nostra politica e dell'esigenza dell'unità del movimento operaio internazionale. Egli ha poi aggiunto che la questione attualmente in discussione nel movimento operaio non è in alcun modo quella dell'asservimento della Jugoslavia all'imperialismo, ma quella dell'atteggiamento della Lega dei comunisti, quale è stato definito dal progetto di programma, nei confronti dell'analisi delle cause dell'attuale divisione del mondo.

Il compagno Reichlin ha sottolineato, d'accordo in ciò con il compagno Vukmanovic, la necessità di una amichevole e serena discussione.

Il compagno Reichlin ha sottolineato, d'accordo in ciò con il compagno Vukmanovic, la necessità di una amichevole e serena discussione.

Il compagno Reichlin ha sottolineato, d'accordo in ciò con il compagno Vukmanovic, la necessità di una amichevole e serena discussione.

Il compagno Reichlin ha sottolineato, d'accordo in ciò con il compagno Vukmanovic, la necessità di una amichevole e serena discussione.

Il compagno Reichlin ha sottolineato, d'accordo in ciò con il compagno Vukmanovic, la necessità di una amichevole e serena discussione.

Polemica in URSS sull'assegnazione dei Premi Lenin

La « Literaturnaia Gazeta », e la « Pravda », criticano le numerose esclusioni da un premio che viene assegnato dopo una selezione estremamente rigorosa - Lamentata l'assenza di opere letterarie e figurative

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 25. — L'assegnazione dei Premi Lenin per la letteratura e l'arte è stata accolta quest'anno a Mosca da espressioni polemiche. Due dei maggiori quotidiani dell'URSS, « Literaturnaia Gazeta » e « Pravda », hanno in campo per criticare le decisioni rese note qualche giorno fa dal Comitato che è incaricato, ogni anno, di distribuire quei premi alle migliori opere degli ultimi dodici mesi.

La « Literaturnaia Gazeta » ha pubblicato un articolo del suo direttore Kocotov, in cui si protesta perché tutta una serie di lavori degni, a suo parere, di quell'alto riconoscimento, non sono stati sufficientemente apprezzati dalla giuria.

La « Pravda » invece una lettera di operai e di tecnici dell'Acciaieria Kocotov in cui si protesta perché tutte una serie di lavori degni, a suo parere, di quell'alto riconoscimento, non sono stati sufficientemente apprezzati dalla giuria.

La « Pravda » invece una lettera di operai e di tecnici dell'Acciaieria Kocotov in cui si protesta perché tutte una serie di lavori degni, a suo parere, di quell'alto riconoscimento, non sono stati sufficientemente apprezzati dalla giuria.

La « Pravda » invece una lettera di operai e di tecnici dell'Acciaieria Kocotov in cui si protesta perché tutte una serie di lavori degni, a suo parere, di quell'alto riconoscimento, non sono stati sufficientemente apprezzati dalla giuria.

Visitate i Padiglioni della POLONIA alla XXXVI Fiera Internazionale di Milano

PALAZZO DELLE NAZIONI - II PIANO

- Prodotti chimici - Ditta C.och
Porcellana, cristalli - Ditta M.vech
Generi alimentari - Ditta Animes e Rolimpex
Gioielli, articoli d'arte e di legno, artigianato, spazzole - Ditta Coopexum
Utensili per lavoro, macchine fotografiche e prodotti fotografici ed ottici, articoli artistici, gioielli per l'abbigliamento, strumenti musicali - Ditta Varnax
Rappresentanti per affari in compensazione - Ditta Dal
Ufficio del turismo polacco - Ditta Orbs

PADIGLIONE N. 17 - STAND 17439-43

Macchine utensili diverse - Ditta Metaloport

VIALE AGRICOLTURA A RIDOSSO DEL PADIGLIONE N. 13

Macchine tessili - Ditta Metaloport tel 489 - int 11-14

EDILIZIA N. 16708-11

Macchine per costruzioni edili - Ditta Metaloport